

## RAPPORTO ECONOMIA SANNIO 2026

## BANCA POPOLARE PUGLIESE

# Il legame con il Sannio tra credito, sostenibilità e innovazione

*La Banca rafforza la propria presenza nel territorio beneventano puntando su imprese, inclusione e sviluppo locale*

Nel panorama del credito meridionale, la presenza di Banca Popolare Pugliese nel Sannio continua a consolidarsi attraverso una strategia che intreccia sostegno all'economia reale, investimenti nella sostenibilità e attenzione alle dinamiche sociali del territorio. Una presenza che - negli anni - si è trasformata da semplice espansione territoriale a scelta strutturale di vicinanza con famiglie, imprese e istituzioni locali, in una provincia che la Banca considera centrale all'interno della propria visione di sviluppo nel Mezzogiorno.

L'Istituto opera in cinque regioni del Sud Italia e considera la provincia di Benevento una realtà particolarmente affine alle aree storiche di riferimento, soprattutto per caratteristiche economiche e sociali. Il direttore generale **Mauro Buscicchio** sottolinea come il territorio sannita presenti elementi comuni con il Salento, a partire dalla forte vocazione agricola, agroalimentare ed enogastronomica, ma anche per la presenza di un tessuto produttivo composto da piccole e medie imprese capaci di innovare e adattarsi ai cambiamenti economici. «La nostra Banca tende per vocazione a sviluppare la propria attività nelle regioni meridionali - afferma Mauro Buscicchio - evidenziando come i risultati ottenuti nel Beneventano siano stati più che soddisfacenti, sin dall'avvio delle attività sul territorio».

La scelta di investire nel Sannio si inserisce nella filosofia della «Banca di prossimità», un modello che negli ultimi anni ha assunto un valore ancora più strategico nelle aree provinciali, contesti in cui la relazione diretta con il cliente continua a fare la differenza.

In un sistema finanziario sempre più orientato alla concentrazione dei grandi gruppi bancari, la presenza di realtà territoriali rimane per Banca Popolare Pugliese un fattore chiave per rispondere alle esigenze del tessuto economico locale. «Siamo fermamente convinti dell'opportunità e della necessità della presenza di banche di territorio», spiega il direttore generale, sottolineando come la capillarità locale sia decisiva per sostenere famiglie e imprese.

L'analisi economica del territorio sannita restituisce un quadro fatto di luci e ombre. Da un lato emergono segnali di crescita del valore aggiunto provinciale, sostenuti soprattutto dal comparto culturale e creativo, dal settore dei servizi e dalle costruzioni, trainate dagli incentivi alle ristrutturazioni e dagli investimenti legati al PNRR. Dall'altro permane una situazione di fragilità nel comparto manifatturiero, che ha risentito in maniera più marcata delle tensioni macroeconomiche internazionali e del rallentamento dei mercati globali. Buscicchio osserva come il Mezzogiorno continui a essere particolarmente esposto ai mutamenti economici internazionali, ma evidenzia allo stesso tempo la capacità di resilienza delle imprese locali: «Siamo fiduciosi nella capacità di resilienza e nella prospettiva dinamica

che gli imprenditori riescono a sviluppare».

Uno dei nodi centrali per il futuro economico del territorio resta quello infrastrutturale. La carenza di collegamenti efficienti, sia stradali sia ferroviari, viene indicata come uno dei principali ostacoli alla piena valorizzazione delle potenzialità produttive del Sannio. È proprio in questo scenario che l'Istituto prova a ritagliarsi un ruolo non soltanto finanziario, ma anche di accompagnamento strategico dei processi di sviluppo.

Accanto alla tradizionale attività di intermediazione creditizia, la Banca Popolare Pugliese ha intensificato negli ultimi anni le iniziative di confronto con il mondo produttivo e associativo. Particolarmente significativa è la collaborazione con Confindustria Benevento nell'ambito del progetto «Credito Amico», nato con l'obiettivo di creare un ponte tra sistema finanziario e imprese. Attraverso incontri e momenti di approfondimento, la Banca ha affrontato temi considerati strategici per la competitività delle aziende locali, a partire dalla ZES unica del Mezzogiorno e dalla sostenibilità.

In merito alle Zone Economiche Speciali, l'Istituto evidenzia che, accanto alle agevolazioni economiche, la semplificazione amministrativa rappresenta l'elemento cardine per favorire nuovi insediamenti produttivi. «Le misure ZES non si esauriscono nei contributi economici, ma si configurano come leve di alleggerimento burocratico in grado di

sbloccare il potenziale di investimento delle aziende», dichiara Buscicchio.

Il tema della sostenibilità rappresenta un altro asse centrale della strategia della Banca. Dal 2023 Banca Popolare Pugliese ha avviato un articolato percorso ESG che punta sia alla riduzione dell'impatto ambientale dell'Istituto sia alla valutazione dei rischi ambientali collegati al credito concesso alle imprese. L'obiettivo dichiarato è contribuire al percorso di azzeramento delle emissioni entro il 2050 attraverso l'utilizzo di energia pulita, strumenti a minore impatto ambientale e attività di compensa-

zione. Particolare attenzione viene riservata anche al patrimonio immobiliare e ai rischi fisici collegati ai cambiamenti climatici. «La Banca ha già completato una mappatura delle classi energetiche degli immobili e guarda con interesse a interventi finalizzati all'efficiamento energetico e alla protezione assicurativa contro eventi estremi, come alluvioni e terremoti, particolarmente rilevanti in alcune aree del Sannio». Buscicchio evidenzia come anche le piccole e medie imprese siano oggi chiamate a confrontarsi con parametri ESG sempre più stringenti, soprattutto nei rapporti con aziende di dimensioni maggiori. «È un tema che interessa tutti, anche per una sensibilità etica verso le future generazioni», sottolinea. Proprio in quest'ottica, la Banca ha sviluppato, insieme al Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Salento, un tool metodologico capace di accompagnare le imprese nei percorsi di trasformazione sostenibile, individuando interventi e investimenti utili a migliorare competitività ed efficienza energetica. Secondo l'Istituto, investire nella sostenibilità produce benefici non soltanto ambientali, ma anche economici e commerciali nel medio-lungo periodo, premiando sul mercato le aziende più virtuose. La presenza della Banca nel territorio sannita si manifesta anche attraverso il sostegno a iniziative culturali, sociali e sportive. Tra queste figura il supporto al Festival Nazionale del Cinema e della Televisione, appuntamento che negli

anni ha contribuito a rafforzare l'immagine culturale della città di Benevento a livello nazionale.

L'Istituto ha, inoltre, partecipato al restauro del Teatro Comunale di Benevento e promosso borse di studio per studenti rifugiati iscritti all'Università degli Studi del Sannio. Sul versante sportivo prosegue la partnership pluriennale con il Benevento Calcio, una collaborazione che accompagna la presenza della Banca nel territorio sin dal suo insediamento.

Sul piano interno, uno dei risultati più significativi raggiunti dall'Istituto è stata la certificazione per la parità di genere ottenuta nel 2026. Per la Banca si tratta di un passaggio coerente con un percorso costruito nel tempo attorno ai temi dell'inclusione e delle pari opportunità. «Non parliamo di un semplice adempimento formale, ma di una concreta politica di gestione aziendale», afferma Buscicchio. Parallelamente prosegue il processo di innovazione tecnologica, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale. La Banca ha ricevuto riconoscimenti per il progetto «Mosaico», sviluppato nell'ambito dell'antiriciclaggio e basato su algoritmi in grado di elaborare grandi quantità di dati per supportare il lavoro degli operatori. «L'intelligenza artificiale è una formidabile occasione di sviluppo strategico - osserva Buscicchio - precisando che la decisione e la responsabilità devono rimanere sempre nelle mani dell'elemento umano».

L'innovazione tecnologica porta con sé anche nuove sfide sul fronte della sicurezza informatica. La crescita delle frodi digitali e dei tentativi di spoofing ha spinto la Banca a rafforzare investimenti e campagne informative rivolte ai clienti. Buscicchio richiama l'attenzione sulla necessità di una collaborazione attiva da parte degli utenti: «Noi non chiederemo mai i dati di accesso ai conti. Quei dati devono restare conosciuti soltanto dal cliente».



Il direttore generale **Mauro Buscicchio**

**Mosaico**  
Intelligenza Artificiale

**BPP**  
Banca Popolare Pugliese



## 1. Identificazione del Cliente

Controllo dei dati anagrafici del cliente e confronto con i suoi documenti.



## 2. Analisi Economica

Incrocio di redditi e stato patrimoniale.



## 3. Monitoraggio Transazionale

Analisi dell'operatività per rilevare pattern anomali.



## 4. Analisi Relazionale

Esplorazione dei legami (link analysis) verso soggetti a rischio.



## 5. Sintesi Decisionale

Generazione di un report narrativo con suggerimenti operativi mirati per il gestore.